



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**  
**SINDACATO AUTONOMO INAIL**  
**Coordinamento Nazionale**

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 - 3957  
[confsal-unsa@inail.it](mailto:confsal-unsa@inail.it) - [www.autonomainail.it](http://www.autonomainail.it)



Circ. 36/2026

Roma, 10 settembre 2026

## FERMATEVI!

Qualcuno continua a strillare ma lo fa in modo demagogico, negando la realtà e propagando falsi teoremi ovvero promettendo soluzioni irrealistiche.

**Fare Sindacato non è fare l'agitatore, ma trovare soluzioni possibili.**

Lavorare insieme è possibile se si parte da posizioni intellettualmente oneste e si propongono soluzioni realizzabili perché frutto di scelte sostenibili.

Sostenere, ad esempio, più differenziali e, contemporaneamente, promettere indennità a questa o quella categoria, in presenza di risorse invariate, è irrealizzabile perché, come recita un famoso e inconfutabile proverbio *“non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca”*.

Per questo è indispensabile coalizzarsi per ricercare nuove risorse che possono oggettivamente reperirsi attraverso lo sblocco dei fondi cristallizzati dalla legge “Madia” e successivamente confermato negli anni, ottenere provvedimenti che riconoscono specifici compensi per nuove attività attribuite all'Inail senza risorse né umane né economiche (come, ad esempio, il 2% proposto sulle somme da spendere a vario titolo per la prevenzione).

Sollecitare la quantificazione del dividendo per l'efficienza o, al pari dell'INPS, proporre riconoscimenti per incrementare il welfare ovvero una parte percentuale di quanto accertato dalla vigilanza come già accordato alle Agenzie fiscali.

È assolutamente necessario che Vertici e OO.SS. facciano azione di lobbying su Governo e Parlamento per ottenere un risultato che consenta risposte vere e dovute a tutto il nostro fantastico Personale, riconoscendogli emolumenti che nessuno, giammai, ha inteso negargli, anzi, che vorremmo incrementare oltre le altrui promesse.

Non paga, anzi determina confusione, creare casi inesistenti come quello “Marche”, peraltro perseverando in un'azione di controinformazione, sebbene nel recente confronto locale sia stato dimostrato come tutto si sia svolto nella legittimità, perché sono state applicate le regole vigenti salvaguardando, quindi, la posizione di tutti gli interessati.

Sono anni che vogliamo rivedere le regole di conferimento e revoca delle Posizioni e c'è sempre qualcuno che lo impedisce. Oggi il CCNL innova con indicazioni che vanno recepite, quindi occorre sedersi al Tavolo e discutere del nuovo CIE che dovrà anche aggiornare regole datate. Fino a prova contraria, quindi, si devono applicare quelle esistenti e vincolanti.

Insomma, se si vogliono realmente fare gli interessi dei Lavoratori bisogna farlo con cognizione di causa, conoscenza delle regole e, appunto, onestà intellettuale, perché i “Masaniello” non ci servono e, soprattutto, non servono a questo superbo Personale, tantomeno all'INAIL.

Ciò posto, ribadiamo l'appello all'unità a chi vuole essere serio e lavorare nell'interesse dell'Utenza, dell'Ente e dei suoi dipendenti.

Cordiali saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE  
F.to Francesco Savarese

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail